

**ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI _BRINDISI**

Codice meccanografico BRMM07900G

**Codice fiscale
91080110744**

Via Vittorio Veneto, 5 _ Brindisi



**Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio
dell'attestato di livello A2 e del livello B1**

CPIA _Brindisi

Identità dei CC.PP.II.AA.

DECRETO del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 2012 , n. 263-Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (13G00055)

ART. 2

Identità dei Centri

1. I Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo di cui agli articoli 4 e 5, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.
2. I Centri realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e c).
3. I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275; sono dotati di un proprio organico; hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli adattamenti di cui all'articolo 7, comma 1, che tiene conto della particolare natura dell'utenza; sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni; realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento.

COSA SONO I C.P.I.A. BISOGNI-ACCOGLIENZA-OPPORTUNITA'

I CPIA, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, sono scuole statali istituite dal Ministero della Pubblica Istruzione con DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, dotate di autonomia, che hanno sostituito i centri territoriali permanenti (*istituiti con l'Ordinanza Ministeriale n. 455 del 29/07/1997*). I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo e sono articolati in reti territoriali di servizio di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione Regionale e dei vincoli stabiliti dalla finanza pubblica. L'iscrizione ai Centri è gratuita e possono accedervi sia cittadini italiani sia stranieri di età superiore ai 16 anni (*ma in presenza di motivate e particolari esigenze è consentita l'iscrizione anche a chi ha compiuto il quindicesimo anno di età*), che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, non hanno assolto l'obbligo di istruzione, e/o privi della conoscenza della lingua italiana.

I BISOGNI DEGLI STRANIERI

I cittadini stranieri di un Paese non europeo tendono ad acquisire il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Il permesso di soggiorno CE è come un documento di identità che accompagna lo straniero e può essere richiesto solo se si è in possesso di un permesso di soggiorno valido, se si è in Italia da più di 5 anni, se si percepisce un reddito minimo che viene stabilito ogni anno dall'INPS e se si conosce la lingua italiana. È sempre valido e può essere rinnovato ogni 5 anni.

Il cittadino straniero che si trova in Italia per motivi di studio, formazione professionale e ricerca scientifica, per motivi umanitari, con un permesso di soggiorno di breve durata o perché fa parte di consolati, ambasciate e simili, **non può richiedere il permesso di soggiorno CE.**

CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

Lo Stato italiano con decreto del Ministro dell'Interno 4 giugno 2010 chiede alle persone straniere la conoscenza della lingua italiana almeno ad un livello base. Secondo l'organizzazione europea che ha definito i livelli delle varie lingue, la conoscenza dell'italiano richiesta è di livello A2.

Il cittadino straniero può dimostrare la conoscenza della lingua italiana al livello richiesto in diversi modi:

-con documenti che ha già o di cui può facilmente richiedere una copia autenticata (per esempio il diploma di scuola secondaria di primo o di secondo grado ottenuto in Italia o l'iscrizione all'università italiana);

-con l'Attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 o superiore rilasciato da un CPIA, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti;

- con il Certificato ufficiale di conoscenza della lingua italiana di livello A2 o superiore rilasciato dopo un esame da uno dei quattro Enti certificatori (o da un soggetto con loro convenzionato) riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Università per stranieri di Siena, Università per stranieri di Perugia, Università degli studi Roma tre e Società Dante Alighieri);
- con il Test "ministeriale" di lingua italiana organizzato dalle Prefetture (livello A2) appositamente per chi richiede il permesso di soggiorno CE.

I cittadini stranieri che fanno richiesta di aggiornamento o duplicato del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo non devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana.

DIFFERENZA TRA ATTESTATO E CERTIFICATO

L'Attestato di italiano livello A2 è rilasciato dai C.P.I.A. ed ha valore solo ai fini del permesso di soggiorno.

Il Certificato di italiano livello A2 è rilasciato dagli Enti certificatori ed è un titolo riconosciuto a livello internazionale.

Il Certificato sostituisce l'attestato ai fini del permesso e può risultare utile a tutti i migranti.

COME OTTENERE L'ATTESTATO DI LIVELLO A2 PRESSO IL C.P.I.A.

Il C.P.I.A. attiva i percorsi di Alfabetizzazione

I percorsi di alfabetizzazione hanno una durata di 200 ore e sono articolati in due livelli:

- accoglienza durata di 20 ore

-livello A1 della durata di 100 ore

-livello A2 della durata di 80 ore

-Al termine dei percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana viene rilasciato, **senza esame finale**, l'**Attestato** di conoscenza della lingua italiana di livello A2.

Per il rilascio dell'Attestato, al corsista si richiede la frequenza del 70% del monte orario definito attraverso la stipula del Piano di Studio Personalizzato sulle 200 ore.

È opportuno sottolineare che, durante il percorso di Alfabetizzazione, il corsista dovrà acquisire le competenze previste dal livello A2 che si riportano di seguito (*le tabelle sono tratte dal VADEMECUM redatto dal MIUR ai sensi della nota n 8571 del 16 Dicembre 2010 del Ministero dell'interno*).

A) COMPrensione ORALE E SCRITTA DI BREVI TESTI:

Durante il percorso, i corsisti saranno sollecitati a comprendere brevi testi con attività laboratoriali contestualizzate, affinché possano raggiungere i seguenti livelli di comprensione: 1) *comprensione orale di una conversazione tra nativi*; 2) *comprensione orale di annunci e istruzioni*; 3) *comprensione orale della radio e di audio-registrazioni*; 4) *comprensione orale della TV*.

COMPrensione ORALE		È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, su acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.
	..di una conversazione tra nativi	È generalmente in grado di identificare l'argomento di una discussione che si svolge in sua presenza, se si parla lentamente e con chiarezza. Esempi: <i>Capisce le informazioni generali dei partecipanti nativi ad un colloquio di gruppo in cui ci si presenta. Capisce a grandi linee le descrizioni di oggetti luoghi in una conversazioni tra nativi. Coglie le principali azioni e la loro successione in un racconto tra nativi</i>
	..di annunci e istruzioni	È in grado di afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici. E' in grado di comprendere semplici istruzioni su come andare da X a Y, a piedi o con mezzi pubblici. Esempi: <i>Sa chiedere indicazioni stradali o istruzioni e comprende i punti fondamentali del messaggio. coglie le azioni principali di messaggi di istruzioni su come svolgere un determinato compito o come ottenere determinati documenti.</i>
	..della radio e di audio-registrazioni	È in grado di comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano e che siano pronunciati lentamente e chiaramente. Esempi: <i>Comprende messaggi istituzionali a lui/lei indirizzati, che riguardano aspetti, anche burocratici, ma circoscritti ai suoi contesti d'uso e necessita. Comprende le informazioni principali di un racconto/notizia su un fatto che coinvolge persone, oggetti e luoghi a lui noti.</i>

	...della TV	<p>È in grado di comprendere l'informazione essenziale di brevi notizie video, purchè trattino argomenti della realtà quotidiana a lui/lei nota e siano commentati con una pronuncia lenta e chiara.</p> <p>Esempi: <i>Comprende messaggi istituzionali promozionali che riguardano aspetti, anche burocratici, circoscritti a contesti d'uso già noti e alle varie necessità (Pubblicità Progresso). Comprende le informazioni principali di una notizia su un fatto che coinvolge persone, oggetti e luoghi a lui noti.</i></p>
--	-------------	---

- 1) Nella **comprensione scritta**, i corsisti saranno sollecitati a leggere in riferimento alle seguenti abilità da raggiungere: 1) *lettura della corrispondenza*; 2) *lettura per orientarsi*; 3) *lettura per informarsi e argomentare*; 4) *lettura di istruzioni*.

COMPRESIONE SCRITTA	È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.	
	lettura della corrispondenza	<p>Per quanto riguarda argomenti che gli/le sono familiari, è in grado di comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.). E' in grado di comprendere lettere personali brevi e semplici.</p> <p>Esempio: <i>Comprende lettere personali informali ed e in grado di cogliere i punti principali di lettere formali di contenuto burocratico riguardanti le sue necessità (avvisi della Questura; messaggi dalla scuola dei figli).</i></p>
	lettura per orientarsi	<p>È in grado di trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente quali inserzioni, prospetti, menu, cataloghi e orari. E' in grado di individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente (ad es. usare le "Pagine gialle" per trovare un servizio o un negozio). E' in grado di comprendere cartelli e avvisi di uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo).</p> <p>Esempi: <i>È in grado di comprendere annunci e avvisi collocati negli uffici pubblici. E' in grado di scegliere tra varie opzioni confrontando opuscoli, materiale informativo e di scegliere quello più adatto alle sue necessità. Sa consultare elenchi telefonici.</i></p>

	lettura per informarsi e argomentare	È in grado di trovare informazioni specifiche in semplice materiale scritto di uso corrente che può avere tra le mani, quali lettere, opuscoli e brevi articoli di cronaca. Esempio: <i>Sa comprendere a grandi linee brevi e semplici articoli di giornale che parlano di persone, luoghi e fatti a lui/lei noti o che lo/la riguardano.</i>
	lettura di istruzioni	È in grado di comprendere norme, per esempio di sicurezza, purchè siano espresse in lingua semplice. E' in grado di comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi che si usano nella vita di tutti i giorni - come un bancomat. o un distributore automatico di benzina. Esempi: <i>È in grado di comprendere manuali di istruzioni, oggetti, macchinari o attrezzi che utilizza sul luogo di lavoro. Sa comprendere istruzioni su come svolgere un compito o su come ottenere un documento o ritirare soldi da una postazione bancomat.</i>

B) CAPACITÀ DI INTERAZIONE

Per sollecitare l'interazione scritta i corsisti saranno avviati alla scrittura di brevi testi sotto forma di : 1) corrispondenza, 2) appunti, messaggi e moduli

INTERAZIONE SCRITTA	È in grado di scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	
	Corrispondenza	E' in grado di scrivere e-mail molto semplici per ringraziare o scusarsi <i>Esempio: È in grado di scrivere messaggi brevi o piccole note (lista della spesa).</i>
	Appunti, messaggi e moduli	E' in grado di prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di poter chiedere di ripetere o riformulare. E' in grado di scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati. <i>Esempio: E' in grado di riempire moduli con informazioni personali di tipo anagrafico.</i>

-Contenuti delle prove: domini e contesti d'uso, lessemi, azioni socio-comunicative

A) I contenuti delle attività fanno riferimento ai *Domini e contesti d'uso* di italiano L2 per immigrati di livello A2

DOMINI	CONTESTI D'USO						
	Luoghi	Istituzioni	Persone	Oggetti	Avvenimenti	Azioni	Testi
Privato	Abitazione propria e degli amici	Famiglia	Parenti (genitori, figli e figlie, fratelli e sorelle, cugini e cugine, zii e zie, nonni, cognati, suoceri, generi e nuore) Amici conoscenti	Arredamento della casa/mobili	Occasioni di famiglia	<i>Routine</i> quotidiane: vestirsi e spogliarsi cucinare; guardare la tv Salutare Presentarsi Saper raccontare un fatto Fare piccole riparazioni	Conversazioni faccia a faccia
	Geografia Locale	Altre reti sociali		Abbigliamento	Feste e feste nazionali		Giornali gratuiti
	Geografia del proprio paese			Oggetti per la casa	Incontri		Materiale Pubblicitario
				Corpo umano	Fenomeni Naturali		Opuscoli
				Apparecchi domestici	Eventi sportive		E-mail
				Libri	Tempo libero		Testi ora li televisivi
				Igiene personale			Messaggi
							Ricette di cucina
							Menu
							Ricette di cucina
				Menu			

Pubblico	Spazi pubblicitari (strada, piazza, ecc.) (supermercati, negozi)	Uffici statali Anagrafe Questura Prefettura	Impiegati negli uffici pubblici Semplici cittadini	Soldi documenti Beni Pasti, bevande	Incidenti Infortuni e Malattie Incontri pubblici	Acquistare e utilizzare i servizi pubblici Usare il servizio nazionale	Conversazioni faccia a faccia Annunci e avvisi moduli
Mensa Uffici pubblici	Organismi assistenziali	Rappresentanti ufficiali Commessi	Passaporti, carte d'identità, patenti Certificati	Multe e arresti Partite e gare Spettacoli	Compiere azioni riguardanti viaggi in auto, treno, nave, aereo	Etichette e Confezioni Volantini Biglietti orari	
Centri territoriali	Servizio sanitario e consultori Sportelli informazioni Centri territoriali	Forze dell'ordine Campioni sportivi	Permesso e carta di soggiorno	Matrimoni e funerali Consultazioni mediche e legali	Compiere azioni riguardanti divertimenti e attività del tempo libero Fornire dati anagrafici Chiedere e dare informazioni	Cartelli regolamenti Programmi Menu Comunicazioni provenienti da istituzioni (raccomandate, multe, citazioni) Ricette mediche	

B) Per i lessemi relativi al livello A2 degli immigrati si farà riferimento alla seguente tabella, naturalmente non esaustiva

Campo semantico	Esempi di lessemi (indicati in ordine alfabetico)
Famiglia	<i>cognato, cugina, figli, genitori, madre, nonno, padre, parente, zio...</i>
Casa	<i>affitto, bagno, balcone, doccia, periferia, piano, riscaldamento, stanza, zona...</i>
Arredamento	<i>cucina, frigorifero, forno, letto, mobile, poltrona, sedia ...</i>
Abbigliamento	<i>calze, calzini, camicia, giaccone, gonna, maglietta, pantaloni, sandali, scarpe...</i>
Oggetti per la casa	<i>asciugamani, coltello, coperchio, cucchiaio, forchetta, pentola, specchio, tv, tovaglia, vaso...</i>
Igiene personale e della casa	<i>detersivo, dentifricio, deodorante, fazzoletto, rasoio, sapone, spazzolino, spugna...</i>
Animali	<i>cane, gatto, maiale, topo, uccello...</i>
Fenomeni naturali	<i>luna, neve, nuvola, pioggia, sole, temporale, vento..</i>
Negozi	<i>abbigliamento, alimentari, mercato, panettiere, saldi, sconto...</i>
Uffici pubblici	<i>bollettino, contante, conto, conto corrente, francobollo, modulo, pacco, patronato, permesso di soggiorno, prefettura, questura, ricevuta, sportello, vaglia, visto...</i>
Cibo e Pasti e bevande	<i>banana, burro, carne, formaggio, frutta, insalata, minestra, olio, pasta, pesce, riso, verdure...</i>
Mondo del lavoro	<i>casalinga, baby sitter, badante, busta paga, capo, colf, contributi, disoccupato, ferie, idraulico, imbianchino, infermiera, muratore, operaio, orario di lavoro, turno, trasportatore...</i>

Scuola	<i>aula, banco, bidella, cattedra, entrata, insegnante, libro, orario, penna, pennarello, professore, quaderno...</i>
Corpo umano e salute	<i>bocca, braccio, capelli, cuore, dente, dottore, dolore, gamba, ginocchio, gola, malattia, mano, ospedale, pancia, piede, testa...</i>
Nazionalità e religioni	<i>albanese, arabo, cinese, filippino, italiano, marocchino, polacco, rumeno, tunisino, cristiano, buddista, musulmano...</i>

C) Per le azioni socio-comunicative relative al livello A2 degli immigrati si farà riferimento alla seguente tabella

Azioni socio-comunicative
Presentarsi, parlare di sé: <i>sono Omar, sono il nuovo portiere...</i>
Chiedere e dare informazioni personali: <i>quanti anni hai? Ho 35 anni; sono albanese</i>
Salutare e rispondere ai saluti: <i>buona giornata, buona sera</i>
Iniziare, mantenere e chiudere un contatto: <i>pronto? Come? A presto</i>
Ringraziare e rispondere ai ringraziamenti <i>Grazie, Prego</i>
Accettare o rifiutare un invito; invitare qualcuno: <i>vieni con me alla posta? Sì, a che ora? Grazie. No, mi dispiace.</i>
Cercare, chiedere e dare informazioni in situazioni di vita quotidiana: <i>scusi, dov'è l'ufficio x ? A destra</i>
Esprimere i propri gusti: <i>la carne non mi piace; la pizza è buona</i>
Presentare qualcuno: <i>lui è Marco; lui è mio padre...</i>
Identificare e descrivere brevemente persone, oggetti e luoghi: <i>lei è mia sorella; ha 23 anni; la mia casa è piccola, ha una stanza, ...</i>
Descrivere lo spazio o situare un elemento nello spazio: <i>davanti/davanti a, dietro/dietro a, vicino a, sotto, sopra, a destra, a sinistra, di fronte (a)</i>
Raccontare di sé e chiedere su eventi passati: <i>quando sono arrivato in Italia ...: quale lavoro hai fatto ieri?</i>
Situare gli eventi nel tempo: <i>ieri, ora, domani; la settimana prossima; fra due giorni</i>
Esprimere e chiedere l'ora e le date: <i>che giorno è oggi? ieri era giovedì, che ora è? sono le sette</i>
Mettere in sequenza gli eventi: <i>prima...poi; dopo; dopo due ore/giorni</i>
Esprimere stati d'animo, sentimenti ed emozioni: <i>Che bello! Proprio così!</i>
Esprimere il desiderio di fare/non fare qualcosa: <i>vorrei trovare un lavoro; non voglio perdere il lavoro</i>
Chiedere e concedere il permesso di fare qualcosa: <i>posso uscire prima? Vai a casa. Rimani fino alle 19.</i>

Ordinare o vietare a qualcuno di fare qualcosa: *Vai subito! vieni qui! Non andare via!*

Dare e comprendere semplici istruzioni: *apri la porta; pulisci il pavimento; chiudi la finestra*

Dare spiegazioni: *sono in ritardo (perché) ho perso l'autobus; non è arrivato il treno*

Esprimere giudizi e opinioni personali: *secondo me, per me*

Formulare semplici ipotesi: *se piove non vengo*

Chiedere chiarimenti e spiegazioni: *non ho capito, per favore, può ripetere?...*

I parametri descritti nelle tabelle sopra riportate saranno adattati alla particolare tipologia di utenza, focalizzando maggiormente l'attenzione sugli aspetti comunicativi e sui domini di ambito privato, pubblico ed occupazionale.

PRECISAZIONI

L'acquisizione delle competenze sopra riportate richiede l'adozione di metodologie laboratoriali in grado di intercettare, già nella fase dell'accoglienza, i bisogni e le difficoltà dei cittadini stranieri sui quali progettare interventi personalizzati ed efficaci.

Allo scopo, nel C.P.I.A. di Brindisi, il Collegio Docenti adotta un regolamento basato essenzialmente sulle seguenti azioni condivise:

- 1) Accoglienza come principio cardine del processo di Inclusione**
- 2) Massima collaborazione tra docenti del percorso di Alfabetizzazione e docenti del percorso di Primo Livello**
- 3) Unitarietà delle azioni di processo e progettuali anche extracurricolari**
- 4) Ampliamento dell'Offerta Formativa per confermare il ruolo di servizio al territorio reso dal C.P.I.A. di Brindisi**

REGOLAMENTO

Art. 1-ISCRIZIONI-

Art. 3, comma 1 e comma 2 DPR 263/2012

Età: per iscriversi al CPIA è necessario avere compiuto 16 anni. Resta ferma la possibilità, a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, di iscrivere, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

Requisiti: non essere in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media) o non avere assolto l'obbligo di istruzione (per i percorsi di primo livello); non essere in possesso della certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2 (per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana).

Recarsi presso la sede dove si intende iscriversi negli orari indicati di apertura al pubblico

Documenti da presentare al momento dell'iscrizione:

-carta d'identità o passaporto o altro documento d'identità in corso di validità

-codice fiscale

Se minorenni anche

-documento di identità e codice fiscale dei genitori o dei tutori

Per i cittadini stranieri:

- permesso di soggiorno valido oppure ricevuta della richiesta effettuata presso la Questura.

I minori devono essere accompagnati dal genitore o da chi ha la rappresentanza legale

Chi proviene da altre scuole deve presentare il Nulla Osta rilasciato dalla propria scuola di iscrizione

Contributo: A.S. 2021-2022 per l'iscrizione ai percorsi è richiesto un contributo di: 12 euro per assicurazione e materiali didattici

Non è previsto il rimborso delle quote versate per la mancata frequenza alle lezioni, né per eventuale rinuncia a posteriori.

Le iscrizioni si effettuano entro il 15 ottobre 2021. Con adeguate motivazioni, è possibile accogliere le richieste di iscrizioni pervenute oltre il 15 ottobre 2021, anche in considerazione della particolare situazione dell'utenza. In tal caso, le modalità di inserimento sono valutate e definite dai docenti durante la fase di accoglienza.

Il numero massimo di corsisti per ciascuna classe è di trenta unità, con possibilità di scaglionamento degli orari di frequenza.

Art. 2-ACCOGLIENZA-

Art. 4, comma 9, lettera DPR 263/2012

L'attività di accoglienza e di orientamento è finalizzata alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

Durante le attività di accoglienza, i docenti, attraverso colloqui conoscitivi e interviste strutturate e semistrutturate, acquisiranno informazioni e dati utili alla rilevazione dei bisogni formativi dei corsisti.

Per tale rilevazione, i docenti utilizzeranno i modelli di intervista, condivisi collegialmente e registrati agli atti della scuola.

Tuttavia, il momento dell'intervista può configurarsi come un colloquio "clinico", ossia personalizzato, a tutti gli effetti: spetta al docente che conduce l'intervista modulare le domande per approfondire gli aspetti più importanti, riguardanti il livello di istruzione, le conoscenze e le abilità posseduti dai corsisti.

Art. N° 3-INTERVISTA-

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un **Patto Formativo Individuale**, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Quello dell'intervista è pertanto un momento importante, perché permette di ricostruire la storia individuale del corsista.

Tenendo conto delle difficoltà linguistiche di molti corsisti, durante l'intervista, può essere utile affiancare al docente di Alfabetizzazione anche il docente della classe di concorso A023. Attraverso l'attivazione di modalità comunicative, verbali e non verbali, chi intervista dovrà rilevare gli aspetti più significativi della storia personale del corsista intervistato, che sarà avviato verso un processo di auto-riconoscimento delle conoscenze e delle abilità del proprio percorso di apprendimento

Art. N° 4-BILANCIO COMPETENZE-

Per ricavare ulteriori informazioni sulla storia individuale del corsista, i docenti possono proporre semplici esercizi o test, durante la fase di accoglienza. Lo scopo è sempre quello di personalizzare il percorso di apprendimento.

Art. N° 5-I GRUPPI DI LIVELLO-

I corsisti sono organizzati in gruppi di livello in base ai seguenti criteri:

-PRE A1-*

Corsisti che non hanno un titolo di istruzione nella lingua madre e che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana, per i quali è necessario impostare attività che richiedono l'alternanza del metodo globale con quello alfabetico-sillabico

-A1-

Corsisti alfabetizzati nella lingua madre che conoscono poche parole della lingua italiana

-A2-

Corsisti alfabetizzati nella lingua madre con conoscenze della lingua italiana legate ai contesti sociali.

***i corsisti di PREA1 sono inseriti al SIDI nel livello A1**

I gruppi di livello sono caratterizzati dalla flessibilità metodologico-didattica volta a personalizzare il più possibile il percorso del corsista.

Art. 6-ANALFABETI NELLA LINGUA MADRE

Sono suggerite specifiche UDA di apprendimento linguistico di livello pre-A1 rivolte a persone analfabete o non scolarizzate nel paese di origine costruite sulla base delle indicazioni di seguito riportate.

-(Indicazioni tratte da “ Italiani anche noi. Corso di italiano per stranieri”. Il libro della scuola Penny Wirton di Eraldo Affinati e Anna Luce Lenzi, illustrazioni di Emma Lenzi, Casa editrice Il Margine, Trento 2011 e 2015, pp. 420. (Manuale completo A0 - C2)

-NON insegnare il nome delle lettere dell'alfabeto, ma ASSOCIARE subito suono-segno

ricorrendo a parole già note. Es.: R RO, M MA puntando sulla parola ROMA.

Solo con chi sa già leggere si può insegnare la serie *a, bi, ci, di, e, effe ecc.* Un analfabeta può rimanere bloccato perché non sa come usare *erre e emme*: erre-o-emme-a? Il più delle volte non riesce a leggere <roma>.

-AIUTARE nel passaggio dai caratteri MAIUSCOLI (più facili da imparare) ai caratteri minuscoli: a volte il riconoscimento non è facile (B b, D d, E e, G g, L l, M m ecc. sono molto diversi) ed è bene accompagnarne la lettura: prima legge l'insegnante, poi fa ripetere all'allievo.

-PAZIENTARE con la SCRITTURA e insistere sul RICONOSCIMENTO dei segni combinati e quindi sulla loro LETTURA.

-Aiutare la scrittura con semplici esercizi di RICALCO : ricalcare una parola, poi provare a COPIARLA.

-Incoraggiare la COPIA di una parola data, anche con l'uso di ALFABETO MOBILE: invece di scrivere, l'allievo deve solo CERCARE LA LETTERA che serve e comporre via via la copia della parola data (che può essere anche il suo nome).

-Esercizi - gioco di LETTURA VISIVA: parole associate all'immagine, memorizzazione del vocabolo (vedo l'immagine e ne dico il nome) e riconoscimento della parola (vedo la parola e riconosco l'oggetto che essa rappresenta).

In una pagina con molte parole messe a caso e ripetute chiedere "Quante volte vedi la parola *rosa*?"

-Correggere la pronuncia, ma NON SEMPRE: se l'allievo sta cercando di parlare, lasciarlo fare e incoraggiarlo a continuare.

-Quando l'allievo sa leggere il minuscolo, allora si può cominciare uno studio un po' più sistematico utilizzando il manuale di italiano citato, ricco di illustrazioni (non fotografie, che sono sempre complesse da interpretare).

-Lasciare per ultimo il corsivo: non escluderlo, però, perché è necessario nella scuola (oltre che in usi grafici di pubblicità, insegne,

manifesti ecc.). Si può insegnarlo ricorrendo al ricalco e alla copia: per chi sa già leggere, non è difficile.

-Avanzare con PRUDENZA: un argomento per volta, andare avanti lentamente e riprendere sempre gli argomenti precedenti, applicarli all'uso pratico, formare frasi, domande e risposte.

-Alleggerire la fatica e il timore di non farcela ricorrendo ad esercizi facili, gratificanti, possibilmente a giochi didattici.

-Commisurare l'insegnamento alla velocità di apprendimento di ogni allievo: incoraggiare chi è lento, ma non ossessionarlo (altrimenti abbandona la presa); dare soddisfazione a chi è veloce (chi è scolarizzato nel Paese d'origine), ma moderarne la fretta (altrimenti non eviteranno tic ed errori fissi).

-Le categorie linguistiche saranno introdotte gradualmente: la grammatica italiana classica di riferimento rimane sullo sfondo, come traccia su cui si muove la lingua d'uso.

-L'uso corretto e sicuro delle persone verbali e dei tempi verbali fondamentali (passato, presente, futuro) insieme al naturale corredo di nomi, articoli, aggettivi e preposizioni con cui si formano le frasi, sarà segno del raggiungimento dell'obiettivo prefissato A2

Art. 7-ARTICOLAZIONE ORARIA DEI CORSI

Particolare attenzione viene rivolta all'articolazione oraria dei corsi. Il monte ore complessivo dei corsi di Alfabetizzazione è di 200 ore così articolate:

- 20 ore di accoglienza e orientamento, comprensive anche delle 10 ore di formazione civica da svolgersi nel periodo iniziale di attivazione dei corsi;
- 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del livello A1 di conoscenza della lingua italiana;
- 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del livello A2 di conoscenza della lingua italiana.

Art. 8-FORMAZIONE CIVICA

I docenti utilizzeranno una pluralità di approcci nell'affrontare le 10 ore di Educazione Civica al fine di favorire il coinvolgimento dei partecipanti nelle diverse attività laboratoriali o di apprendimento in situazione.

In particolare si suggeriscono le seguenti attività:

- utilizzare una pluralità di canali nella comunicazione;
- sviluppare il confronto interculturale;
- implementare i contenuti proposti con esempi concreti;
- favorire la narrazione biografica, partendo dall'esperienza di migrazione;
- aprire il confronto con il terzo settore sui temi della sostenibilità

Le finalità della formazione civica sono le seguenti: far acquisire allo straniero conoscenza dei principi della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento degli enti pubblici; far acquisire conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali; far acquisire informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.

Art. 9-ATTESTAZIONE B1

La legge 1/12/2018 n°132 ha introdotto nuove norme in materia di acquisizione della cittadinanza italiana, modificando ed integrando la legge n°92 del 1992. Ora per l'acquisizione della cittadinanza italiana, per matrimonio o per concessione di legge, è necessario conoscere la lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Sono esclusi da questo obbligo i richiedenti che abbiano sottoscritto l'accordo di integrazione o che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Tutti gli altri cittadini stranieri, per dimostrare la conoscenza della lingua italiana, al momento della presentazione della domanda sono tenuti a dimostrare di possedere questo requisito mediante uno dei seguenti due modi:

-attestare il possesso di un titolo di studio rilasciato da un istituto di istruzione pubblico o paritario riconosciuto dal Ministero dell'istruzione (come il CPIA) e dal Ministero degli affari esteri o dal o dal Ministero dell'istruzione (come per esempio il diploma di licenza media rilasciato dal CPIA) ;

-produrre apposita certificazione rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal Ministero dell'istruzione e dal Ministero degli affari esteri o dal Ministero dell'istruzione.

Quindi, gli utenti che necessitano di acquisire il livello B1 per l'ottenimento della Cittadinanza, possono iscriversi ai corsi di Primo Livello, primo periodo didattico e conseguire il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione al termine del percorso presso il nostro Istituto.

La Dirigente Scolastica
Rosetta Carlino